



USR

IL RETTORE

- VISTO** lo Statuto dell'Ateneo;
- VISTO** l' art. 15 del vigente Regolamento Didattico di Ateneo;
- VISTO** il Regolamento di funzionamento dei Corsi di Perfezionamento, emanato con D.R. n. 2120 del 17/06/2010;
- VISTO** il Regolamento dei Corsi di Perfezionamento, emanato con D.R. n.1954 del 24/05/2017;
- VISTA** la Nota Rettoriale del 06/06/2017 n.53447, con la quale è stato disposto che il sopracitato Regolamento, emanato con D.R. n. 1954/2017, si applica, per l'a.a. 2017/2018, solo alle proposte di nuova istituzione di Corsi di Perfezionamento;
- VISTO** il Regolamento di funzionamento del Corso di Perfezionamento in "**Sistemi informativi territoriali per la gestione di sistemi urbani e sistemi complessi**", del Dipartimento di Architettura di questo Ateneo, emanato con D.R. n. 3563 del 02/11/2016;
- VISTO** il Decreto n.4 del 26/05/2017 del Direttore del Dipartimento, successivamente ratificato nella Delibera del 16/06/2017 (verbale n. 4), con il quale il Dipartimento di Architettura, nel richiedere l'attivazione del Corso di Perfezionamento in "**Sistemi informativi territoriali per la gestione di sistemi urbani e sistemi complessi**", per l'anno accademico 2017/2018, ha proposto la modifica dell'art. 4 del vigente Regolamento di funzionamento del Corso di cui trattasi;
- VISTA** la delibera n. 15 dell' 11/07/2017 con la quale il Senato Accademico, subordinatamente al parere del Consiglio di Amministrazione, ha approvato la modifica, a decorrere dall'anno accademico 2017/2018, del vigente Regolamento di funzionamento del Corso di Perfezionamento in "**Sistemi informativi territoriali per la gestione di sistemi urbani e sistemi complessi**";
- VISTA** la delibera n. 38 dell' 11/07/2017 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha espresso parere favorevole sulla modifica, a decorrere dall'anno accademico 2017/2018, del Regolamento di funzionamento del Corso di Perfezionamento di cui sopra;

DECRETA

Il Regolamento del Corso di Perfezionamento in "**Sistemi informativi territoriali per la gestione di sistemi urbani e sistemi complessi**", del Dipartimento di Architettura di questo Ateneo, è modificato come da testo allegato al presente Decreto, di cui costituisce parte integrante e, a decorrere dall'anno accademico 2017/2018, sostituisce quello emanato con il D.R. n. 3563 del 02/11/2016.

IL RETTORE
Gaetano Manfredi

Ripartizione Affari Generali, Professori e ricercatori
Il Dirigente ad interim dott. Francesco Bello
Unità organizzativa responsabile del procedimento:
Ufficio Statuto, Regolamenti e Organi universitari
Responsabile del procedimento:
Il Capo dell'Ufficio dott. Antonio Nasti

REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL CORSO DI PERFEZIONAMENTO IN "SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI PER LA GESTIONE DI SISTEMI URBANI E SISTEMI COMPLESSI"

Art. 1. – Finalità e contenuti

Il corso si propone di dare ai giovani laureati le più recenti metodologie teoriche e informatiche per le attività di programmazione, pianificazione e gestione di sistemi urbani e sistemi complessi mediante tecnologie GIS. Un Sistema Informativo Territoriale (SIT) o Geographic Information System (GIS) è un sistema capace di gestire qualsiasi tipo di dato legato al territorio, sia esso grafico o alfanumerico. Un GIS è formato da risorse umane e tecnologiche che permettono di creare, modificare, analizzare e visualizzare questi dati. La possibilità di gestire, oltre all'aspetto geometrico, le relazioni spaziali tra gli elementi, fa differenziare notevolmente un GIS da un tradizionale sistema di gestione degli elementi grafici, quali come il CAD. I contenuti del corso sono proprio basati sulla illustrazione di questa tecnologia GIS che si è sviluppata notevolmente nell'ultimo decennio ed è diventata uno strumento indispensabile per la gestione del territorio e di altri sistemi complessi da parte di aziende, Enti locali e nazionali.

Art. 2. – Organizzazione didattica

Il corso sarà articolato in due moduli didattici. Il primo modulo è orientato all'Urbanistica e si articola, a livello teorico, nelle tre fasi concatenate della analisi, della programmazione e gestione del territorio. Il secondo modulo prevede l'illustrazione degli strumenti software più potenti per realizzare tecnologia GIS con esercitazioni svolte dai perfezionandi su problematiche territoriali ed altri sistemi complessi. Le lezioni saranno tenute dai docenti del Consiglio del Corso e da docenti esterni al corso. Si svolgeranno anche seminari tenuti da esperti di settore.

I professori e ricercatori interni all'Ateneo disponibili a svolgere attività didattica nel Corso sono i seguenti:

- Livia D'Apuzzo, professore ordinario, Dipartimento di Architettura,
- Salvatore Sessa, professore ordinario, Dipartimento di Architettura,
- Maria Cerreta, professore associato, Dipartimento di Architettura
- Pasquale De Toro, professore associato, Dipartimento di Architettura,
- Salvatore Visone, ricercatore confermato, Dipartimento di Architettura,
- Giovanni Del Conte, ricercatore confermato, Dipartimento di Architettura,
- Bice Cavallo, ricercatore confermato, Dipartimento di Architettura

L'attività didattica potrà eventualmente essere integrata da tirocini di formazione che i perfezionandi potranno svolgere presso svolti Enti pubblici e privati convenzionati con l'Ateneo.

Le discipline del Corso sono:

- Urbanistica
- Informatica
- Statistica
- Teoria delle Decisioni
- Estimo

Art. 3. – Durata del corso

Il Corso ha inizio nell'anno accademico corrente, si articola in due moduli didattici, in rapporto alla programmazione. Il Corso ha durata non superiore ad un anno e con un impegno orario complessivo di 125 (centoventicinque) ore di cui il 50% pari a 62,5 ore sono dedicate ad attività frontali in aula e l'altro 50% pari a 62,5 ore dedicate allo studio individuale. Il numero di C.F.U. (Crediti Formativi Universitari) è pari a 5 (cinque).

Art.4. – Numero degli ammissibili

Il numero dei perfezionandi ammissibili al corso non è superiore a 30. La Commissione si riserva di non dar luogo al Corso nel caso in cui non si raggiunga un congruo numero di domande e relative iscrizioni.

Art. 5. – Titolo di studio

Sono ammessi a partecipare al corso, senza limiti di età e di cittadinanza, tutti coloro in possesso di una laurea triennale o di una laurea magistrale o specialistica o di una laurea di durata quinquennale o di un titolo equipollente conseguita in una Università della Comunità Europea in tutte le discipline. Per i cittadini extracomunitari e per coloro in possesso di un titolo di studio conseguito in una Università appartenente ad un paese non membro della Comunità Europea e che sia stato dichiarato non equipollente ad una laurea, la Commissione esaminatrice valuterà, esclusivamente ai soli fini di ammissione al concorso, i titoli di studio presentati.

Art. 6. – Frequenza ed esame finale

La frequenza alle lezioni ed ai seminari, nonché alle attività organizzate, è obbligatoria. Si è ammessi a sostenere l'esame finale se la frequenza è pari ad almeno all'80% del totale dell'impegno orario previsto. L'esame finale consiste in una prova orale ed in una prova pratica ed è sostenuto davanti ad una Commissione costituita da almeno due docenti del Consiglio del Corso, coadiuvati da eventuali esperti o docenti esterni.

Art. 7. – Contributo e piano di utilizzo

Gli iscritti al Corso sono tenuti a pagare un contributo pari a euro 700,00 (settecento). Il piano di utilizzo finalizzato alle spese del Corso è così ripartito:

-35% per materiale didattico e di consumo, eventuali licenze d'uso di software e relativa manualistica, spese telefoniche e postali,

-65% per contratti con professori e ricercatori o esperti che siano esterni all'Ateneo.

Il personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato di Pubbliche Amministrazioni è tenuto a pagare un contributo pari al 50% del contributo al momento dell'iscrizione.

Art. 8. – Struttura amministrativa

La struttura responsabile della gestione amministrativo-contabile del Corso, compresa la riscossione del contributo, è il Dipartimento di Architettura. I fondi residui alla fine di ciascun anno accademico saranno riassegnati al Corso stesso, per l'anno accademico successivo. Nel caso di non attivazione del Corso tali fondi resteranno a disposizione della struttura responsabile della gestione amministrativo-contabile.

Art. 9. – Consiglio del Corso

Il Consiglio del Corso è costituito dai professori e ricercatori dell'Ateneo menzionati all'Articolo 2 del presente Regolamento. Essi eleggono annualmente un Direttore del Corso, nominato con decreto del Rettore.

Art. 10. – Ammissione

L'ammissione al corso è per titoli. Il Direttore del Corso ed almeno altri due membri del Consiglio del Corso costituiscono la Commissione esaminatrice. L'ammissione avviene ad insindacabile giudizio della Commissione esaminatrice la quale, nel formulare la graduatoria di ammissibilità, terrà conto del titolo di laurea, del piano di studio seguito per conseguire la laurea, della data di conseguimento della laurea, del curriculum vitae et studiorum, dell'interesse scientifico specifico della tesi di laurea nonché di ulteriori criteri decisi dal Consiglio del Corso, riportati nel bando di ammissione.

Art. 11. – Convenzioni

Si faranno eventuali convenzioni per la collaborazione didattica e scientifica con altre Università o con strutture extrauniversitarie, ivi compresi ordini professionali, enti pubblici e privati. Possono, comunque, collaborare allo svolgimento di attività didattica, in qualità di conferenzieri, professori e ricercatori di altra Università o esperti esterni. In ogni caso l'impegno didattico dei docenti esterni all'Ateneo non deve superare la metà dell'impegno orario previsto.

Art. 12. – Bando

Le modalità di ammissione e di iscrizione saranno indicate nell'apposito bando.

Art. 13. – Attestato di frequenza

Al termine del Corso il Direttore presenta al Dipartimento una relazione sull'attività svolta e, quale delegato del Rettore, dopo opportuna verifica delle presenze, del numero di C.F.U. attribuiti e del superamento dell'esame finale, rilascia ai partecipanti l'attestato di frequenza al Corso.

Per quanto non disciplinato dal presente regolamento si rinvia al Regolamento di funzionamento dei Corsi di Perfezionamento, emanato con decreto rettorale n. 2120 del 17/06/2010, nonché alle normative vigenti nell'Ateneo.

